

CURRICULUM VITAE E RICORDO DEL PROF. FLAMINIO GHIZZONI

Laureato in lettere classiche nel 1950 all'Università Cattolica di Milano, Flaminio Ghizzoni fu ordinario di latino e greco in diversi licei (fra cui il Romagnosi di Parma) fino al 1972, anno in cui fu chiamato all'Università di Parma come assistente ordinario presso la cattedra di Lingua e Letteratura latina e divenne professore associato di Filologia latina nel 1985. Fino alla sua prematura scomparsa, nel 1989, svolse la sua attività presso l'Istituto di Lingua e letteratura latina, che divenne poi Dipartimento di Filologia classica e medievale.

Nell'Istituto partecipò attivamente a ogni iniziativa con sempre generosa disponibilità e con una straordinaria capacità di lavoro. Il suo esigente senso del dovere si univa a un raro equilibrio interiore, rendendolo presenza preziosa nella comunità accademica. Il suo carattere positivo, la sua sensibilità a cogliere le difficoltà degli altri e la capacità di mettere tutti a proprio agio ne facevano un sicuro punto di riferimento non solo per i colleghi, ma anche per gli studenti che si rivolgevano di continuo a lui con fiducia, sapendo che sarebbero stati capiti e aiutati.

I suoi interessi scientifici andavano principalmente alla filologia degli umanisti sui quali ha svolto diversi corsi accademici: Lorenzo Valla, Erasmo da Rotterdam, Angelo Poliziano e Francesco Robortello.

Tra i suoi lavori, lo scritto più significativo è l'ampia monografia su Sulpicio Severo, pubblicata nel 1983, che ha incontrato l'apprezzamento degli studiosi in Italia e all'estero. È il risultato di ampie ricerche, condotte per più anni con metodo rigoroso. Va ricordata anche la dotta edizione commentata dell'Orazione contro Filippo Melantone dell'umanista piacentino Tommaso Radini Tedeschi (Brescia 1973).

Agli interessi per la letteratura latina coniugava l'attenzione alla storia locale, che ha saputo trattare con le qualità di ricercatore dotato di grande preparazione ma attento anche alla tecnica della divulgazione. Contributo rilevante è la sintesi storica riguardante Piacenza in età romana, che costituisce il contributo centrale del I volume della monumentale Storia di Piacenza, che ha visto la luce dopo la sua scomparsa.

Ha lasciato due eccellenti volumi per la scuola (in collaborazione con G. Scarpat): uno di Grammatica e uno di Sintassi latina (Brescia 1982) e una nuova Letteratura latina (Treviso 1990).

I suoi meriti sono stati evidentissimi anche nel campo dell'insegnamento, al quale si dedicava con assoluta dedizione e impareggiabile capacità di docente. Profondamente convinto del valore formativo degli studi classici, sapeva mobilitare le energie migliori degli allievi, sollecitando il gusto dello studio e l'impegno nell'approfondimento e nella diffusione della cultura classica.

Prof. Giuseppe Gilberto Biondi